

*Allegato n. 1 al verbale n. 12/2023*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2024

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo 2024, così come proposto dalla Giunta lo scorso 5 Dicembre, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 19 Dicembre 2023.

La redazione del preventivo è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha, altresì, effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del DM 27 marzo 2013, sia costituito:

- dal preventivo redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale nella seduta del 31 Ottobre u.s. con delibera n. 15/2023, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti, ed in coerenza con gli indirizzi e principi contabili del MISE (circ. n. 3612-C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti).

- dalla relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013.

Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto partendo dalle previsioni 2024 rettificando, ove necessario, sulla base dei fatti ad oggi noti, le voci di oneri e proventi, in particolare:

- relativamente alle voci di provento maggiormente significative, ovvero diritto annuale e diritti di segreteria, non sono state previste nel 2025 variazioni rispetto alle previsioni 2024, mentre per il 2026 non è stata prevista la maggiorazione del 20% del diritto annuale in quanto l'attuale decreto MIMIT autorizzava la maggiorazione per il finanziamento dei progetti per il triennio 2023-2025. Conseguentemente è stato ridotto l'accantonamento a fondo svalutazione crediti;
- per il 2025 è stata prevista tra le componenti straordinarie la plusvalenza di 555.045 euro, relativa alla restituzione, da parte del Ministero, dei versamenti effettuati per il contenimento della spesa pubblica effettuati dalle Camere oggi accorpate per l'annualità 2019, ultima annualità interessata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che ha dichiarato l'illegittimità della norma che imponeva alle Camere tale obbligo;

Al riguardo si richiamano gli approfondimenti fatti dal Collegio verbalizzati al verbale n. 11/2023.

- gli interventi economici sono stati previsti nella misura massima possibile in sostanziale pareggio di bilancio per gli esercizi 2025 e 2026.
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

**BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024**

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest per l'anno 2024 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

<b>TNO</b>	<b>Consuntivo aggregato 31.12.2022</b>	<b>Preconsuntivo annuale 2023</b>	<b>Preventivo TNO 2024</b>	<b>Variazione su preconsuntivo</b>
<b>Proventi correnti</b>	<b>19.146.997,02</b>	<b>19.997.810,31</b>	<b>19.500.466,00</b>	<b>-497.344,31</b>
Diritto annuale	12.802.166,30	13.487.665,19	13.279.421,00	-208.244,19
Diritti di Segreteria	4.545.690,48	4.769.261,48	4.558.200,00	-211.061,48
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.433.327,90	1.036.414,00	884.400,00	-152.014,00
Proventi da gestione di servizi	378.726,48	704.469,64	778.445,00	73.975,36
Variazione delle rimanenze	-12.914,14	-	-	-
<b>Oneri correnti</b>	<b>21.180.144,21</b>	<b>21.556.919,65</b>	<b>21.447.901,87</b>	<b>-109.017,78</b>
Personale	6.701.595,91	6.292.472,24	6.442.914,66	150.442,42
Funzionamento	3.850.536,25	3.899.298,64	4.018.469,44	119.170,80
<i>Di cui Prestazione di Servizi e Oneri diversi di gestione</i>	<i>3.011.292,14</i>	<i>2.898.922,97</i>	<i>2.932.661,00</i>	<i>33.738,03</i>
<i>Di cui Godimento Beni di Terzi</i>	<i>12.212,26</i>	<i>11.749,27</i>	<i>10.678,44</i>	<i>-1.070,83</i>
<i>Di cui Quote Associative</i>	<i>763.737,05</i>	<i>757.770,00</i>	<i>829.000,00</i>	<i>71.230,00</i>
<i>Di cui Organi</i>	<i>63.294,80</i>	<i>230.856,40</i>	<i>246.130,00</i>	<i>15.273,60</i>
Interventi Economici	5.162.715,74	6.110.000,00	5.802.595,00	-307.405,00
Ammortamenti	551.656,78	506.593,77	521.966,77	15.373,00

Accantonamenti	4.668.231,14	4.748.555,00	4.661.956,00	-86.599,00
<i>Di cui Svalutazione crediti D.A.</i>	<i>4.608.952,24</i>	<i>4.748.555,00</i>	<i>4.661.956,00</i>	<i>-86.599,00</i>
<b>Risultato Gestione Corrente</b>	<b>-2.033.147,19</b>	<b>-1.559.109,34</b>	<b>-1.947.435,87</b>	<b>-388.326,53</b>
<b>Risultato Gestione Finanziaria</b>	<b>343.842,60</b>	<b>344.537,84</b>	<b>358.716,36</b>	<b>14.178,52</b>
<b>Risultato Gestione Straordinaria + rettifiche di valore</b>	<b>2.423.556,10</b>	<b>900.169,00</b>	<b>898.045,00</b>	<b>-2.124,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio</b>	<b>730.349,02</b>	<b>-314.402,50</b>	<b>-690.674,51</b>	<b>-376.272,01</b>

### **ANALISI DEI PROVENTI**

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità, nel rispetto del principio di prudenza, dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, il Collegio ha verificato che la previsione di proventi per **diritto annuale per l'intero anno 2024**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, è sostanzialmente in linea con il preconsuntivo 2023. La previsione registra un leggero incremento rispetto all'annualità 2022, con un incremento riconducibile alla ripresa dei fatturati post pandemia.

L'ammontare del provento è stato determinato in **€ 13.279.421,00**, sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del 6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato. Nella previsione per l'esercizio 2024 è stata considerata la maggiorazione del 20% per il triennio 2023-2025, come deliberata dal Consiglio camerale per il finanziamento dei progetti di sistema a cui la Camera ha aderito con delibera n. 15/2022.

Di seguito i dati calcolati:

credito al 30/09/2023*	incassato al 30/09/2023*	dovuto fino a settembre	stima iscritte ott-dic 2023	stima riduzione per cancellate ott-dic 2023	stima nuove iscritte 2024"	Ipotesi dovuto 2024
3.661.017,80	7.869.643,86	11.530.661,66	85.000,00	-120.000,00	335.000,00	11.830.661,66

\*Dati 30 settembre 2023 al netto di cessate, fallite, inibite

Ai fini della stima del credito e, dunque, delle sanzioni e degli interessi è stata utilizzata una percentuale di

riscossione spontanea pari al 71%: vista la percentuale di riscossione spontanea del 2022, pari al 70,71% e analizzati i dati di riscossione 2023 risultanti pari a 69,23% a fine settembre e al 70,25 % a fine ottobre, l'Ente ha ritenuto di poter ipotizzare una percentuale di riscossione spontanea per il 2023 del 71%, ritenuta sostenibile anche per il 2024.

Conseguentemente, il credito è stato stimato in € 3.430.891,88 sul quale sono state calcolate le sanzioni e gli interessi (per un semestre) rispettivamente per € 1.029.267,56 e € 84.597,33. Sono stati, infine, stimati, sempre in base alla fornitura dei dati di Infocamere, gli importi relativi agli interessi sul credito per diritto annuale anni precedenti per € 337.894,44 e in ultimo è stata ipotizzata una somma di 3.000 per restituzione di diritti non dovuti stimata in base ai dati storici, per un totale complessivo di € 13.279.421.

A rettifica dell'importo dei proventi per diritto annuale, nella voce di **onere "svalutazione crediti"** sono stati accantonati **€ 4.661.956,00** tenuto conto dei dati medi di mancata riscossione, forniti da InfoCamere, basati sulle ultime due annualità mandate a ruolo per le quali esiste, per tutte e tre le Camere estinte, il dato relativo al tasso di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo a quello dell'emissione, ovvero annualità 2018 e 2019. La percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle annualità come sopra indicate è stimata al 95,48%.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in **€ 4.558.200,00**. L'Ente ha indicato un valore prudenzialmente, in diminuzione rispetto al preconsuntivo dell'anno 2023 in considerazione del fatto che nell'anno in corso è stato registrato un incremento rispetto al 2022 per effetto delle disposizioni previste dal decreto interministeriale (MEF - MISE) 11 marzo 2022 n. 55, relativamente alla comunicazione al registro imprese del titolare effettivo. Essendo ancora non definito il quadro dei diritti di segreteria per tale adempimento nei prossimi anni, è stato ritenuto di appostare una previsione in linea con il consuntivo 2022.

La voce **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per **€ 884.400,00**, comprende i contributi stimati in base ai budget assegnati alla Camera nell'ambito dei progetti finanziati dal Fondo di perequazione, dall'Unione Europea e da accordi in essere con altre Istituzioni per la realizzazione di iniziative finanziate, in particolare con il Comune di Pisa per l'Ambito territoriale TerrediPisa, con la Fondazione CRLucca per le iniziative di promozione economica dalla stessa cofinanziate, con la Regione Toscana per il progetto Vetrina Toscana. Sono comprese in questa voce anche le locazioni attive ed il rimborso spese condominiali stimati in base ai contratti in essere; rimborsi e recuperi vari legati prevalentemente a spese di spedizione di firme digitali e certificati RI, i compensi per incarichi svolti in regime di onnicomprensività, stimati in base agli incarichi in essere dei dirigenti.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in **€ 661.391,00** e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. Sono previsti in sostanziale crescita rispetto al preconsuntivo 2022, tenuto conto delle attività programmate come risultanti dalla Relazione Previsionale e Programmatica e della ripresa delle attività

fieristiche e congressuali conseguente alla fine delle restrizioni legate alla pandemia. In particolare, per quanto riguarda i ricavi per organizzazione fiere sono stati stimati in base alle fiere programmate e ai dati medi di partecipazione delle imprese alle iniziative negli anni precedenti. In questa voce sono scritturati anche i ricavi derivanti dall'attività dell'Organismo composizione crisi da sovraindebitamento, Organismo creato a fine 2016 dalla Camera di Commercio di Pisa in Convenzione con gli Ordini Professionali pisani degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, sulla base della legge 3/2012 e del DM 202/2014. Analogo Organismo fu costituito a Massa Carrara nel 2018. A seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Lucca Massa Carrara e Pisa, l'Organismo è stato unificato ed ha competenza sulle tre province.

### **ANALISI DEGLI ONERI**

Il Collegio verifica che l'ammontare degli oneri di funzionamento previsti nel presente preventivo evidenzia uno scostamento di € 119.170,80 rispetto al preconsuntivo 2023. Tale incremento è derivante essenzialmente dai maggiori costi per quote associative e per la remunerazione degli organi.

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera diretti a dare evidenza, peraltro, delle indicazioni di cui alla circolare RGS n. 26 del 2021, e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

In particolare la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") prevede:

- all'art. 1, comma 591: il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) – e contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale);
- all'art. 1 comma 594: il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.

L'Ente ha calcolato il limite di spesa ai sensi della L. 160/2019, comma 591 e della Nota MISE del 25/3/2020 tenendo conto delle indicazioni operative per il calcolo del limite introdotto dalla legge di Bilancio 2020. Il Ministero precisa che gli interventi economici iscritti alla voce B7a) sono esclusi dalla base imponibile da calcolarsi come media dei costi per acquisizione di beni e servizi nel triennio 2016-2018.

Per le Camere nate a seguito di processi di accorpamento la legge (art. 1 c. 595) dispone che si proceda a

sommare per il triennio 2016-2018 le voci risultanti dai consuntivi approvati dalle Camere accorpate come riportate alle voci B6, B7 e B8 al netto degli interventi economici.

<b>BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)</b>			
	<b>TNO</b>		
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.594.693,45	1.553.628,89	1.849.981,03
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	17.193,00	9.236,00	12.613,00
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	306.982,68	89.944,37	86.479,10
8) per godimento di beni di terzi	12.662,12	10.395,92	11.544,07
totale	<b>1.931.531,25</b>	<b>1.663.205,18</b>	<b>1.960.617,20</b>

Nonostante la circolare MEF -RGS n. 29 del 03.11.2023 preveda la possibilità di escludere dal suddetto limite gli oneri sostenuti per i consumi energetici, l'ente non ha operato alcuno scorporo perché, complessivamente, i costi previsti per il 2024 alle voci B6, B7 e B8 sono inferiori alla media del triennio 2016-2018 (1.851.784,54).

<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>PRE.CON.S. 2023</b>	<b>PREVENTIVO 2024</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi:		
b) acquisizione di servizi	1.484.097,75	1.497.029,00
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	230.856,40	246.130,00
8) per godimento di beni di terzi	11.749,27	10.678,44
<b>Totale</b>	<b>1.726.703,42</b>	<b>1.753.837,44</b>

In merito all'applicazione delle misure di contenimento l'Ente in considerazione delle indicazioni fornite da Unioncamere in merito al contenzioso in corso circa la presunta illegittimità costituzionale delle norme che impongono alle Camere il versamento allo Stato dei risparmi conseguiti, ha prudenzialmente previsto l'onere sul preventivo 2024. Al riguardo si richiamano nuovamente gli approfondimenti già svolti e contenuti nel verbale n. 11/2023.

Il Collegio prende atto che la Camera non dispone di autovetture, ma solo di autocarri e, pertanto, non sono previsti oneri soggetti al limite di cui all'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2020 convertito dalla legge 122/2010.

**Le spese per il personale**, pari a € **6.442.914,66**, sono state stimate in leggero incremento rispetto al preconsuntivo 2023. A tal riguardo il Collegio prende atto che le previsioni di assunzioni 2024 rientrano tra quelle già autorizzate in sede di aggiornamento del PIAO 2023-2025 del luglio scorso, seppur con una diversa distribuzione temporale: il piano approvato prevedeva l'assunzione di 1 Dirigente nel 2023, assunzione non concretizzatasi, 1 funzionario e 6 istruttori nell'anno 2024, 2 funzionari, 2 istruttori e 1 operatore esperto nel 2025. Il Preventivo 2024 incorpora un costo annuo che tiene conto del fatto che le procedure concorsuali non potranno che espletarsi nel corso del 2024 e, pertanto, il costo sarà inferiore all'intera annualità. Dalla Relazione di accompagnamento si evince che i costi previsti coprono l'assunzione di 1 unità lavorativa annua con qualifica dirigenziale, 1 unità lavorativa annua con qualifica di operatore esperto e 2 unità lavorative annue con qualifica di istruttori. Il Collegio raccomanda che in sede di approvazione del PIAO 2024-2026 si tenga conto di questa diversa programmazione temporale o si proceda in sede di aggiornamento del bilancio preventivo all'adeguamento delle previsioni sulla base dello stato di avanzamento delle procedure concorsuali.

Il dato tiene, altresì, conto delle cessazioni previste per l'anno 2024 (un funzionario ed un istruttore, oltre ad un dirigente a tempo determinato in comando presso altra Camera nel 2023), nonché delle progressioni verticali straordinarie per 1 operatore esperto, 3 istruttori e 3 funzionari attualmente in corso. Il valore economico delle risorse preventivate per la retribuzione accessoria del personale non dirigente, iscritto nell'apposito conto, è pari all'importo del fondo 2023.

Per la dirigenza, l'importo delle risorse destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato viene incrementato rispetto a quello determinato per l'anno 2023 che si compone esclusivamente di un importo unico annuale, ai sensi dell'art. 57 c.2 lett a) del CCNL del 20.12.2020. A tal riguardo i fondi incentivanti saranno oggetto di apposita certificazione da parte del Collegio.

**Le spese di funzionamento** dell'Ente, sono pari a € **4.018.469,44**. La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

La previsione è sostanzialmente in linea con i dati del preconsuntivo dell'anno 2023. Le variazioni più significative sono registrate nelle quote associative e nella previsione dei costi per gli Organi. Per le prime la variazione è conseguenza:

- dell'innalzamento dal 2% al 2,3% dell'aliquota deliberata da Unioncamere da applicarsi sull'ammontare dei proventi da diritto annuale e diritti di segreteria al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione e delle spese di riscossione;
- dalla previsione di crescita della quota da versare all'unione regionale.

Per i costi degli Organi istituzionali previsti come da delibera del Consiglio n. 5/2023 nel rispetto della misura massima di € 181.500 previsto per le Camere con oltre 80.000 imprese iscritte, nate da accorpamenti di 3 Enti, la variazione dipende da una stima prudenziale di partecipazione alle riunioni previste. Il mastro comprende, infine, i costi relativi agli organi di controllo (Collegio dei Revisori e OIV).

Gli incrementi su queste voci sono in parte compensate da una riduzione dei costi per servizi conseguente ad una riduzione dei costi energetici.

Gli oneri diversi di gestione risultano costituiti, in misura prevalente, dalle imposte e tasse gravanti sull'Ente, nonché, in coerenza con quanto sopra già illustrato, dagli oneri per il riversamento al bilancio dello Stato che l'ente ha, prudenzialmente, previsto.

Gli **interventi economici** sono pari a **€ 5.802.595,00**. La misura degli Interventi economici è stata determinata sulla base delle indicazioni fornite dalla Relazione previsionale e programmatica, esponendo, in modo separato, gli oneri per la realizzazione dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale del 20%. Complessivamente, gli Interventi economici finanziati dalla maggiorazione ammontano a **€ 1.436.744**.

Tra gli interventi economici è scritturato il contributo all'azienda speciale ISR per 165.000 euro. Il Collegio prende atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori al bilancio preventivo 2024 di ISR il 13.11.2023. Al riguardo il Collegio richiama l'attenzione su quanto previsto all'art.65 c.2 circa la necessità, per le aziende speciali, di perseguire l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** pari ad **€ 5.183.922,77** è suddivisa in:

- **ammortamenti immobilizzazioni: € 521.966,77**
- **svalutazione crediti da diritto annuale: € 4.661.956,00** di cui 776.993,00 relativi alla maggiorazione del 20%

La stima degli ammortamenti è calcolata tenendo conto del valore dei beni di proprietà dell'Ente, nonché di quello relativo agli investimenti previsti nel piano degli investimenti 2024, che entreranno in funzione nell'anno, e di quelli in corso le cui risorse sono state accantonate nel fondo accantonamento lavori dalle Camere accorpate, che entreranno in funzione prima della fine dell'esercizio 2024. Non vi sono variazioni nei criteri o nelle aliquote di ammortamento rispetto allo scorso anno.

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella Relazione di accompagnamento al preventivo approvata dalla Giunta.

In sintesi quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a **€ 19.500.466,00** a fronte di oneri correnti per **€ 21.447.901,87**; pertanto, la **gestione corrente** chiude con un disavanzo di **€ 1.947.435,87** ridotto dal risultato positivo della **gestione finanziaria** di **€ 358.716,36** e da quello della

**gestione straordinaria di € 898.045,00.** Quest'ultima si basa sulla registrazione della sopravvenienza attiva pari a € 555.044,23 prevista per la restituzione dei versamenti al bilancio dello Stato, effettuati dalle Camere accorpate per l'annualità 2018, come da sentenza della Corte costituzionale 210/2022 e della prevista plusvalenza da cessione di 3 appartamenti per i quali il Consiglio camerale aveva programmato la dismissione. La plusvalenza da cessione stimata in 300.000 euro è stata stimata tenuto conto del valore contabile dei suddetti cespiti e del valore indicato da agenzia entrate come presumibile valore di realizzo.

Il risultato economico previsto per il 2024 è, quindi, negativo per € 690.674,51 che sarà coperto dagli avanzi patrimonializzati.

Relativamente alla previsione di disavanzo, in apposita sezione della relazione illustrativa, cui si fa rinvio, l'Ente ha dimostrato il perseguimento e conseguimento del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, risultanti dal bilancio al 31.12.2022, come chiarito dalla circolare n. 3612/2007, riferito al valore del "Patrimonio netto degli esercizi precedenti". A tal proposito, il Collegio ha verificato che il valore degli avanzi patrimonializzati al 31.12.2022 è pari a € 12.898.980 e che il disavanzo previsto per il 2023 è pari a € 314.403, per un totale di € 12.584.577 che al netto degli investimenti previsti evidenzia un avanzo patrimonializzato oltre 9 milioni di euro utilizzabili per la copertura della perdita 2024.

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nelle relazioni approvate dalla Giunta nella seduta del 5 dicembre u.s., le condizioni per il conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, ritiene utile evidenziare le importanti precisazioni contenute nella più volte nominata circolare n. 3612 con riferimento al perseguimento del pareggio di bilancio, laddove chiarisce che esso "deve tenere conto della:

- composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- esigenza di garantire la copertura degli investimenti annuali e di quelli futuri;
- esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio, ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo".

**PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Il piano degli investimenti per l'anno 2024 è di seguito riepilogato:

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>50.000</b>
Software	5.000
Costi di sviluppo	45.000
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.411.760</b>
Fabbricati	1.157.500
Impianti generici	219.000
Impianti speciali di comunicazione	19.760
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	10.000
Mobili	4.000
Macchine d'ufficio	1.500
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>500,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.462.260</b>

Il dettaglio e la descrizione delle singole voci sono riportati nella relazione illustrativa approvata dalla Giunta.

Per la realizzazione degli investimenti non è prevista l'accensione di mutui passivi.

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005 la Giunta evidenzia che le fonti di copertura degli investimenti sono i mezzi propri; le disponibilità liquide alla data della presente verifica ammontano 38.002.734,33 euro.

## **CONCLUSIONI**

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dell'azienda speciale ISR in data 13.11.2023 sul preventivo 2024 della medesima;
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

**rileva** che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudente valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra descritto;

**rileva** che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

### **ESPRIME**

Parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2024 e suoi allegati.

### **RACCOMANDA**

- il rigoroso perseguimento del principio del pareggio di bilancio come sopra descritto, attraverso un costante monitoraggio sugli effettivi introiti connessi alle principali voci di provento e sull'andamento effettivo delle spese;
- il perseguimento, da parte dell'azienda speciale ISR, dell'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali come previsto all'art.65 c.2 del DPR 254/2005;
- di porre in essere ogni iniziativa utile all'effettivo conseguimento dei proventi straordinari appostati in preventivo e al miglioramento della percentuale di riscossione dei crediti.

### **INFORMA**

Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d) della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. nell'apposita prossima seduta.

Letto e firmato digitalmente ai sensi del CAD.

Dott.ssa Tiziana Formichetti      firmato digitalmente

Dott.ssa Rosella Terreni          firmato digitalmente

Dott. Giuseppe Tesi                firmato digitalmente

Pisa, 12 Dicembre 2023